



Affiliata O.S.A.P.P.

Prot. 021/2025 - Segreteria Regionale

Lecce, 26/10/2025

Alla Direzione
della Casa Circondariale "Nuovo Complesso"
Lecce

e, p.c.
Al Provveditorato regionale A.P.
per la Puglia e Basilicata
Bari

Al Sig. NICOLETTI Fabio
Segretario Provinciale AL.Si.P.Pe
Lecce

Al Sig. Alessandro BELFIORE
Segretario generale AL.Si.P.Pe
Roma

Al Sig. Leo BENEDUCI
Segretario generale O.S.A.P.P.
Roma

Oggetto: Oggetto: Proposta di ridefinizione dell'orario di servizio in turni 7/13 – 13/19 – 19/07 e contestuale riconoscimento incentivazioni accessorie per il turno notturno.

Egregia Direttrice,

Con la presente, questa organizzazione Sindacale affiliata O.S.A.P.P., e pertanto destinataria delle prerogative sindacali riservate alle OO.SS. maggiormente rappresentative, intende sottoporre alla sua attenzione una proposta di ridefinizione dell'orario di servizio per il personale di Polizia Penitenziaria. A tal proposito si argomenta quanto di seguito.

Premessa

Con l'Accordo Nazionale Quadro (AQN) del Corpo di Polizia Penitenziaria, sottoscritto il 19 settembre 2023, si prevede che le prestazioni di lavoro straordinario debbano essere utilizzate in via residuale e limitata, in quanto il ricorso sistematico allo straordinario contrasta con il principio di efficienza, buon andamento e tutela della salute del lavoratore.



Affiliata O.S.A.P.P.

L'articolo 11 dell'AQN disciplina le prestazioni di lavoro straordinario, stabilendo che tali prestazioni «solo in presenza di particolari e inderogabili esigenze di servizio attinenti in via preminente alla sicurezza» possono essere richieste anche senza consenso del dipendente, ma comunque con provvedimento motivato.

Lo stesso AQN disciplina, all'articolo 9, l'articolazione dei turni di lavoro, ponendo le basi per la contrattazione decentrata sul tema dell'orario, del servizio turnistico e delle modalità di rotazione.

Alla luce delle esperienze operative registrate, l'attuale modalità organizzativa (articolazione oraria tradizionale con ricorso elevato allo straordinario) non ha conseguito i risultati attesi in termini di contenimento dello straordinario, miglioramento della qualità della vita del personale e della piena copertura organica dei servizi che, anzi, hanno registrato un netto calo della sicurezza.

Ne consegue l'opportunità, per motivi sia operativi che di tutela del benessere del personale, di ridefinire l'articolazione dell'orario di servizio, con ciò consentendo di:

- garantire un'organizzazione più stabile e prevedibile del servizio;
- ridurre il ricorso allo straordinario mediante turni ben definiti e rotazione proporzionata;
- offrire al personale maggior tempo libero e migliori condizioni di qualità della vita;
- ottenere benefici anche dal punto di vista erariale (minore onere straordinario, maggiore produttività, minor assenteismo).

Proposta articolazione oraria

Questa Organizzazione Sindacale, pertanto, ritiene che l'orario di servizio ordinario per il personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso questa Casa Circondariale, ma di recente in fase di sperimentazione anche presso altri Istituti della regione, sia articolato su tre turni fissi giornalieri, sulla base della seguente proposta:

TURNO DI SERVIZIO	ORARIO INIZIO	ORARIO FINE	INDENNITA' DI PRESENZA	PRESTAZIONE STRAORDINARIA	SERVIZIO NOTTURNO
Mattinale	07:00	13:15	1	15 minuti	nn
Pomeridiano	13:00	19:15	1	15 minuti	nn
Serale/Notturmo	19:00	07:15	2	15 minuti	8 ore

La rotazione fra i turni dovrà essere stabilita con criterio equo, mediante contrattazione decentrata, secondo criteri di turnazione, pari opportunità e compatibilità con esigenze personali/familiari. (In coerenza con art. 10 AQN "Turni festivi, pomeridiani e notturni").



Affiliata O.S.A.P.P.

Benefici della riorganizzazione

A parere di questa Segreteria Regionale, la ridefinizione proposta consentirebbe una maggiore prevedibilità per il personale, ovvero turni stabili, tali da consentire una programmazione familiare/sociale di maggiore favore.

Si aggiunga una importante riduzione del ricorso allo straordinario: con un'articolazione oraria pianificata si limita l'eccedenza oraria e si diminuiscono gli oneri accessori per l'Amministrazione.

Vengono previsti solo 15 (quindici) minuti per ogni turno così da consentire al personale di raggiungere il posto di servizio come da Mod. 14/A ed effettuare il passaggio di consegne.

Da non trascurare, inoltre, i risvolti positivi dovuti al miglioramento del benessere lavorativo, grazie al maggiore recupero possibile e alla minore frammentazione della vita privata, all'aumento della motivazione e alleggerimento del carico psicofisico.

A trarne vantaggio, anche le casse dello stato, grazie al potenziale beneficio erariale: meno straordinario da compensare, maggior efficacia nella copertura del servizio, potenziale riduzione delle assenze e turnover.

Incentivazione e condizioni per il turno notturno

Per il personale assegnato stabilmente al turno 19:00 – 07:00 (Turno C) si propone il riconoscimento della doppia indennità accessoria prevista per i servizi notturni, in coerenza con quanto previsto nei regimi contrattuali vigenti e negli istituti nazionali relativi all'indennità di turno e servizio notturno.

A tal fine, questa Organizzazione Sindacale si propone, per il tramite della Segreteria Nazionale, di interessare l'Ufficio Dipartimentale competente al fine di avanzare proposta di riprogrammazione del software "GUSWEB", in modo da superare eventuali ostacoli "tecnici" in seno al sistema.

Per il turno smontante (uscita alle 07:00) si propone la fruizione del riposo recupero immediatamente collegato allo smontante, da agganciare al riposo settimanale (cioè il giorno di uscita dal turno notturno venga considerato in combinazione con il giorno di riposo settimanale), in modo da garantire un più idoneo recupero psicofisico, nonché aumentare e conseguentemente migliorare la disponibilità di tempo da dedicare alla famiglia e alla vita privata.

Si propone, inoltre, che per ciascun reparto venga acquisita una formale manifestazione di disponibilità a prestare lavoro straordinario su base volontaria, ad es. per due giorni a settimana (salvo esigenze straordinarie). In tal modo si pensa di costituire una "riserva" programmata per imprevisti o picchi di servizio, riducendo così il ricorso episodico e imprevedibile allo straordinario con le inevitabili conseguenze che questo comporta.



Affiliata O.S.A.P.P.

Fondamento normativo e sindacale

Quanto rappresentato si ritiene possibile, poiché in linea con quanto stabilito dalla vigente normativa in materia, in primis con Legge 15 dicembre 1990, n. 395 - "Ordinamento del Corpo di Polizia Penitenziaria", D.Lgs. 30 ottobre 1992, n. 443 - "Ordinamento del personale del Corpo di polizia penitenziaria", nonché dall'Accordo Nazionale Quadro del 5 ottobre 2023 - in particolare Art. 9 (Turni), Art. 11 (Lavoro Straordinario).

In ultimo, ma non certo per importanza, si richiamano i principi dettati dall'art. 97 Costituzione, ovvero di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, cui gli "Uffici pubblici", ivi ricomprendendovi anche gli istituti penitenziari, devono puntare a tal fine organizzandosi secondo disposizioni di legge.

Modalità e tempi di attuazione

Apertura immediata del confronto nel tavolo di contrattazione decentrata, con la parti sindacali e la Direzione della casa Circondariale, per definire i criteri di rotazione, copertura e articolazione del nuovo orario.

Fissazione di un periodo sperimentale di un mese, anche presso una sola Unità Operativa, nel quale sarà monitorato il ricorso allo straordinario, l'effetto sul benessere del personale, l'aderenza al nuovo schema di turni e gli eventuali problemi operativi emergenti.

Al termine del periodo sperimentale, redazione di una relazione congiunta (Amministrazione e OO.SS) per valutare l'adozione definitiva e gli eventuali adeguamenti.

Contestualmente, regolamentazione della fruizione del "riposo recupero" per lo smontante del turno 19/07 e definizione dell'indennità accessoria per il turno notturno, mediante accordo integrativo locale.

Predisposizione di una manifestazione di disponibilità volontaria per lo straordinario (due giorni a settimana), con rotazione dei soggetti e con criteri trasparenti di preiscrizione, in modo da creare margine operativo di copertura e ridurre interventi straordinari non programmati.

Impegni che richiediamo all'Amministrazione

Accogliere la proposta di ridefinizione dell'orario e attivare il tavolo di contrattazione entro un breve termine, auspicabilmente entro 15 giorni.

Garantire il riconoscimento dell'indennità per il turno notturno 19/07 e l'istituto del riposo recupero per lo smontante.



Affiliata O.S.A.P.P.

Monitorare puntualmente il ricorso allo straordinario e condividere con le OO.SS. i dati mensili (in coerenza con art. 11 AQN, che prevede trasmissione mensile del prospetto ore straordinario).

Condividere obiettivi di riduzione del ricorso allo straordinario nell'arco del periodo sperimentale.

Prevedere incentivi (anche non economici) per il personale che partecipa a turnazione stabili e collaborazione al progetto pilota.

Considerazioni finali

La presente proposta intende dare una risposta concreta e sostenibile alla doppia esigenza: da un lato, garantire la copertura del servizio istituzionale nel rispetto della sicurezza e delle esigenze operative; dall'altro, migliorare la qualità della vita del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, razionalizzare il ricorso allo straordinario e ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Confidiamo che l'Amministrazione voglia avviare con la massima tempestività il confronto e valorizzare questa proposta sindacale, che si basa su elementi normativi, esperienze operative e considerazioni di equità e buona organizzazione.

Restiamo disponibili per un incontro di approfondimento e per la definizione della controparte tecnica e delle tempistiche del tavolo di contrattazione.

Si resta in attesa di cortese urgente riscontro e si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Regionale
Roger DURANTE